

BREAKING NEWS

L'Italia va verso l'arancione Pressing sul ...



Search



CRONACA POLITICA COMUNI ▾ CULTURA RUBRICHE ▾ STABIA&VESUVIANI ▾

Home / In Evidenza



Ultime Notizie

L'Italia va verso l'arancione Pressing sul conteggio dei casi

14 Gennaio 2022

Author : [La Redazione](#)

dimensione font



L'Italia va verso l'arancione Pressing sul conteggio dei casi

Venerdì, 14 Gennaio 2022



Quirinale, pressing per il ritiro della candidatura di Berlusconi

Venerdì, 14 Gennaio 2022



Al via l'edizione 2022 della Festa di Sant'Antuono a Macerata Campania

Venerdì, 14 Gennaio 2022



A Castel San Giorgio la pandemia non ferma l'arte, domenica la premiazione della "Reinterpretazione della Tombola"

Venerdì, 14 Gennaio 2022



Salerno. Trovato con 21 dosi di droga pronte per lo spaccio: arrestato pusher a Fratte

Dopo aver tentato, senza successo, di rinviare l'apertura delle scuole, ora il pressing delle Regioni si sposta sul bollettino che registra i positivi e sulla necessità di rivedere i parametri di classificazione dei ricoveri ospedalieri.

Il motivo è semplice: i governatori hanno paura di finire in arancione, fascia in cui aumentano le restrizioni soprattutto per i no vax - non possono uscire dal comune di residenza se non per lavoro, salute e urgenza - e nella quale si entra con l'occupazione delle terapie intensive al 20% e quella dei reparti Covid al 30%.

Il rischio per molte regioni è concreto e già nelle prossime ore tre regioni, Calabria, Piemonte e Sicilia, potrebbero cambiare fascia.

Lo conferma la mappa del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) in cui l'Italia è tutta in rosso scuro e lo conferma l'analisi del Gimbe.

L'enorme quantità di casi - 1,2 milioni in 7 giorni - "incontrando una popolazione suscettibile troppo numerosa, sta progressivamente saturando gli ospedali. E, di conseguenza, molte regioni si avviano verso la zona arancione entro fine mese". La cabina di regia si riunirà nelle prossime ore e solo dopo che i tecnici avranno analizzato i numeri il ministro della salute Roberto Speranza firmerà le ordinanze. Stando ai dati dell'Agenas, già da lunedì potrebbero però passare in arancione la Calabria, che ha le intensive al 20% e i reparti ordinari al 38%, il Piemonte, rispettivamente 23% e 33%, e la Sicilia, che ha le rianimazioni al 20% e i reparti Covid al 33%. Ma se il trend non si inverte, le prossime settimane vedranno altre 10 regioni cambiare colore: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, provincia di Trento, Toscana e Veneto hanno sfiorato la soglia del 20% nelle intensive mentre Liguria, Umbria, Lombardia, e Valle d'Aosta sono già oltre il 30% dell'occupazione nei reparti Covid.

Per questo i presidenti di Regione stanno valutando la possibilità di inviare una lettera al ministero della Salute e all'Istituto superiore di sanità per chiedere di considerare casi Covid solo i sintomatici nel conteggio dei positivi ricoverati e di escludere chi ha anche altre patologie. Un'escamotage, dunque, che consentirebbe di ridurre il



0

SHARES

numero dei presenti nei reparti Covid e nelle terapie intensive.

Anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa è per una modifica dei bollettini. "Comunicare ogni giorno il numero dei contagiati non so quanto può essere utile, dobbiamo pensare ai dati degli ospedali. Anche perché se l'obiettivo è arrivare ad una situazione endemica, potremo avere anche 500mila contagi al giorno, ma il problema non è questo, sono i ricoveri in terapia intensiva". Non tutti però sono d'accordo. "Non abbiamo bisogno di 'evitare' l'arancione o il gioco dei colori - sottolinea il presidente della Toscana Eugenio Giani - Noi facciamo correttamente il nostro lavoro e quindi qualsiasi finalità è la finalità della salute pubblica".

A palazzo Chigi, intanto, si sta lavorando al Dpcm che dovrà definire, in vista del 20 gennaio, quali sono le attività e i servizi ai quali si potrà accedere anche senza green pass, come previsto dal decreto del 7 gennaio, quelle "necessarie per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona" si legge nel testo. Sarà sicuramente possibile fare la spesa al supermercato, andare in farmacia, in ospedale, dal medico di base, dal veterinario. E ancora, andare a denunciare un reato o per esigenze urgenti di tutela dei minori, per andare in tribunale a testimoniare. Il dibattito nel governo su questo fronte però è ancora aperto: la bozza messa a punto dal ministero della Pubblica amministrazione prevederebbe un numero limitato di eccezioni guidate dal criterio dell'urgenza ma il ministero dello Sviluppo Economico starebbe spingendo per una lista più ampia che includa anche tabaccai, edicole, librerie, negozi di giocattoli. (ANSA)

Articoli correlati (da tag)

- [Djokovic: visto annullato per la seconda volta, il tennista rischia un bando di tre anni dall' Australia](#)
- [Covid: potenziamento centri vaccinali nel Vallo di Diano](#)
- [Covid. In Campania casi in aumento del 51,4% rispetto alla settimana precedente](#)
- [Pagani. Casi Covid in aumento, De Martino: "Chiudere anche i licei"](#)
- [Angri. Casi Covid: chiusi al pubblico gli uffici comunali](#)

Venerdì, 14 Gennaio

2022

Seguici su


 GRUPPO **id**

 ISCRIVITI AL
 SERVIZIO WHATSAPP
E' GRATIS
 Scrivi al 328.58.48.178

PUNTO AGRO NEWS

PuntoAgronews è un giornale online che si occupa del territorio tra l'Agro Nocerino Sarnese e la Costiera Amalfitana.

CONTATTACI:

THE INFORMATION

- » Chi Siamo
- » Collabora con noi
- » Sponsorizza la tua attività


Publica
 Public innovation technology